

A CURA DI SPQ

Speciale 5 per mille



NOVITÀ PER L'ANNO FISCALE 2012

Confermata la raccolta fondi per il no profit



Dopo aver tanto sentito parlare della nuova filosofia di spesa pubblica denominata *spending review*, viene lecito chiedersi cosa ne sarà del 5 per mille, lo strumento di raccolta fondi destinati ad enti ed associazioni no profit. Ogni anno sono circa 41 milioni e 500 mila gli italiani che si apprestano ad effettuare la dichiarazione dei redditi e una buona fetta di loro devolve una parte del

proprio IRPEF al 5 per mille. È il Governo italiano a decidere di anno in anno il tetto massimo da destinare a tale istituto e per il 2013 sono stati annunciati 400 milioni di Euro. L'Agenzia delle Entrate ha quindi confermato l'integrazione del modulo per la donazione del 5 e 8 per mille all'interno del modello CUD 2013, dopo che ne era giunta comunicazione tramite il decreto legge n. 95 del 6 luglio

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate l'elenco di associazioni ed enti beneficiari

2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

Gli aventi diritto sono suddivisi per tipologie. Sul apposito modulo si legge, infatti, Volontariato, vale a dire organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o associazioni di promozione sociale (APS) iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali che svolgono attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, promozione della cultura e dell'arte, tutela dei diritti civili, ricerca scientifica di particolare interesse sociale); Ricerca scientifica

e universitaria; Ricerca sanitaria; Attività a tutela dei beni culturali paesaggistici; Attività sociali svolte dal comune di residenza; Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal C.O.N.I. per la rilevante attività d'interesse sociale traducibile in affiliazione a una Federazione sportiva nazionale, ad una disciplina sportiva associata o a un ente di promozione sportiva e nello svolgimento prevalente di attività di avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore ai 18 anni o non inferiore ai 60 anni o ancora nei confronti di soggetti svantaggiati.

In un'ottica di massima trasparenza, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha resi noti sul proprio sito web l'elenco degli enti e delle associazioni beneficiari del 5 per mille con i relativi importi suddivisi in superiori e inferiori ai 500 milioni di Euro. Tra le prime figurano le organizzazioni impegnate in campo umanitario, sanitario e di difesa del consumatore, dell'ambiente e degli animali.

Occhio alla scheda

IN TEMA di 5 per mille sono in molti a pensare erroneamente che l'importo dei contributi sia legato al fatto di devolvere o meno parte dell'IRPEF a enti e associazioni no profit. L'ammontare delle tasse in realtà è calcolato esclusivamente sui redditi dichiarati di tipo fondiario, da capitale, da lavoro dipendente, da lavoro autonomo, d'impresa o di tipo diverso da quelli precedentemente elencati. Prima di compilare il modulo contenuto nel CUD, è necessario munirsi del codice fiscale della ONLUS cui si intende fare la donazione; un motore di ricerca presente sul sito web dell'Agenzia delle Entrate permette di rintracciare l'informazione digitando uno o più parametri. Inoltre va apposta la firma nello spazio della categoria prescelta. Solo nel caso in cui si destini l'importo ad "attività che operano in materia di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali paesaggistici" o "attività sociali svolte dal Comune" è sufficiente la sola firma del dichiarante. La scheda va presentata anche nel caso si decida di destinare una sola delle due quote. Il medesimo documento può essere compilato anche da coloro che per legge sono esonerati dall'effettuare la dichiarazione dei redditi; lo si trova allegata al modello CUD consegnato dal datore di lavoro.